



## LUGLIO XIII

**1876** Aurelio Locati (in *Cent'anni di alpinismo bergamasco*): "I fratelli Berera, osti di Foppolo, avevano da poco tracciato il primo sentiero turistico delle Orobie, da Foppolo al Corno Stella, e a inaugurare il nuovo sentiero fu una comitiva che comprendeva anche Margherita Giambarini Musitelli, moglie di uno dei partecipanti all'escursione: era il 13 luglio 1876. La signora Margherita fu così la prima donna bergamasca a seguire l'esempio di Maria Pensa di Marsagli e Maria Tornelli che nel 1870, scalando il Monviso, avevano dato il via all'alpinismo femminile italiano"



**1965** La "Gazzetta Ufficiale" pubblica il testo di un decreto del presidente della Repubblica con il quale "si dichiara di notevole interesse pubblico il cono panoramico su Città Alta a Valtesse". In particolare, si sottolineava, dal "cono" di Valtesse "si possono godere le imponenti Mura sotto l'antico convento di Sant'Agostino, le torri degli antichi edifici, le ville in un quadro di grande valore estetico, ambientato nel paesaggio dei colli (San Vigilio)".



## LUGLIO XVI

**1605** Dalla continuazione delle grazie andava facendo la Vergine Santissima del Borgo S. Caterina, essendo già stabilito, & disposto di fabricar nel vicino luogo una Chiesa ad honore di detta gloriosissima Vergine, hoggi con solenne processione del Clero, & popolo del Borgo, & altre moltissime genti, vi si trasferì personalmente il Vescovo Gio. Battista Milani, & con sagra, & devota cerimonia ppose la prima pietra per l'edificio. *Effemeridi di Donato Calvi*

**1918** Intitolato al professor don Enrico Caffi, insigne studioso, il museo di Scienza Naturali nasce da una costola del Gabinetto scientifico dell'Istituto Tecnico e al Comune è passato, diventando Museo civico di Storia naturale, il 17 luglio 1917. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 14 luglio 1918 e il 2 agosto il Museo fu ufficialmente aperto al pubblico nel palazzo Nuovo ("la visita è consentita in ogni prima e terza domenica di ogni mese"). E cominciarono

le prime significative donazioni: della contessa Elena Benaglio Curò (soprattutto una splendida raccolta di farfalle dovuta al padre, l'ingegner Antonio Curò), degli eredi del conte Gabriele Camozzi Vertova (una raccolta ornitologica) e della famiglia Piccinelli (coleotteri e oltre millecinquecento conchiglie). Queste a quel tempo le sezioni: 1) geologica (fossili nella massima parte di provenienza bergamasca); 2) mineralogica; 3) botanica, con l'erbario composto da oltre cinquemila specie; 4) zoologica, malacologica, ornitologica, di lepidotteri e coleotteri.



## LUGLIO XV

**1965** Così Felice Gimondi "ritratto" da monsignor Andrea Spada dopo la clamorosa vittoria al Tour ("L'Eco di Bergamo" del 15 luglio 1965): "È un bergamasco squadrato tale al mille per mille; lo diciamo senza sciovinismi, per carità, ma perché ciò è assolutamente vero. Lo è come tipo di lottatore, come uomo, come temperamento. Ma ecco: lo è anche e soprattutto come anima, come formazione familiare e come educazione. È il classico bravo ragazzo dei nostri paesi, dei nostri oratori, legato alla sua famiglia, al suo curato, ai suoi amici di classe. Un ragazzo che non si monta la testa per il semplice fatto che non ha, fortunatamente, una testa elastica, di gomma, piena d'aria; che non ha nessun desiderio di sentirsi diverso o superiore agli altri per il fatto che lui riesce a volare su una bicicletta; che si fa il segno di croce prima di una corsa per la semplice ragione che ha imparato a farlo prima di ogni giornata e di ogni cosa appena importante e difficile della sua vita fin da quando era bambino; che sente con piena naturalezza Dio al fondo di tutti i suoi sogni più belli ed entusiasmanti della vita. Un ragazzo che ama sbrigarsi da sé, quando appena può. Non gli piace farsi servire perché è nato e cresciuto tra gente abituata a non scansare la propria strada. Gimondi è una simpatica lezione a tutto il tronfio e vuoto divismo che imperversa oggi. È l'antidivo, sa parlare con modestia perché è autenticamente modesto, è generoso e leale nel giudicare gli altri perché la lealtà e la bontà non sono cose venute fuori occasionalmente davanti al microfono al termine di una corsa. C'è un tono ge-



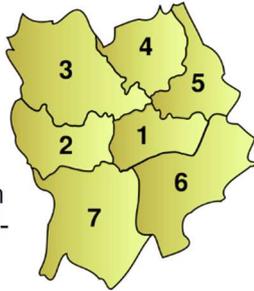
tica lezione a tutto il tronfio e vuoto divismo che imperversa oggi. È l'antidivo, sa parlare con modestia perché è autenticamente modesto, è generoso e leale nel giudicare gli altri perché la lealtà e la bontà non sono cose venute fuori occasionalmente davanti al microfono al termine di una corsa. C'è un tono ge-



nuino, profondo, vero, in questo ragazzo che, finalmente, è riuscito anche a dire delle cose intelligenti sfatando la caricatura del corridore ciclista tonto, il cui cervello è finito nei piedi. Forse per questo anche i francesi hanno preso tanta simpatia per questo ragazzo bergamasco”.

## LUGLIO XVII

**1978** Le circoscrizioni presero ufficialmente il via il 17 luglio 1978: nove, secondo le zone in cui era stata suddivisa la città. Ogni consiglio circoscrizionale era composto da un presidente, un vicepresidente e venti consiglieri. Così la suddivisione.



**Prima** circoscrizione: quartieri di Pignolo e Porta Nuova lato est.

**Seconda:** Sant’Alessandro e Porta Nuova lato ovest.

**Terza:** Città Alta e i Colli.

**Quarta:** Valtesse, Conca Fiorita e Monterosso

**Quinta:** Borgo Santa Caterina e Redona.

**Sesta:** Borgo Palazzo, via delle Valli e Celadina.

**Settima:** Carnovali, Malpensata, Campagnola e Boccaleone.

**Ottava:** San Tomaso, Colognola, Grumellina, Villaggio degli Sposi, Grumello del Piano e Nuova Curnasco.

**Nona:** Longuelo, Loreto, San Paolo, Santa Lucia.

## LUGLIO XVIII

**1592** Alle undici hore ruinosamente precipitò mezzo il Ponte vecchio di S.Giacomo, senza che danno ne seguisse ad alcuno, & fu stimato miracolo che niuno dei lavoratori di pietra, & muro, che intorno la nuova porta s’affaticavano, vi si trovasse, sendosi in quel punto tutti per la pioggia al coperto ridotti. *Effemeridi di Donato*